

Bollettino di collegamento tra i soci della Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane

N° 10.

15 novembre 2003

Vi prego: leggetemi!!!

Si, avete letto bene: voglio iniziare con un accorato appello affinché queste pagine, che scrivo per gli amici presidenti delle Università Popolari e che puntualmente faccio loro pervenire, via posta e via internet, non siano immediatamente archiviate, ma siano lette.

Perché? Perché qui, molto probabilmente, vi sono le risposte (almeno alcune) a quelle domande che certamente mi formulerete chiamandomi a telefono (o, più spesso, al 'telefonino') per chiedermi: come posso accreditare questo corso? Come posso ottenere crediti formativi? Come posso erogare formazione continua per i medici? Come posso svolgere un Master?

Riflettete: nessuna telefonata, per quanto attenta, accorata ed affettuosa può risolvere i vostri problemi. Questi, invece, possono essere immediatamente e puntualmente risolti così:

- conoscendo le norme essenziali relative a ciascuna tipologia di corso
- rivolgendosi al delegato CNUPI per ciascun ambito di attività
- attrezzandosi adeguatamente nella vostra sede
- compilando la modulistica predisposta per ciascuna metodologia di corso.

Non esistono corsie preferenziali, amicizie e collegamenti con personaggi influenti che vi possano esonerare da questa breve ma necessaria trafila. Credetemi!

Dunque: leggete, leggete, leggete. Poi aspetto di sentirvi al telefono o (se vi piace di più) al 'telefonino' per darvi tutto l'aiuto che vi spetta e che meritate, come soci, sostenitori e, principalmente, amici.

Vostro.

Giancarlo Rinaldi

Firmata l'intesa tra la CNUPI e la Tesi ed Automazione, per conto della Microsoft

Le Università Popolari della CNUPI potranno erogare attestati di competenza informatica di gran lunga più importanti della "Patente europea del computer" e che inseriscono nel mondo del lavoro.

Con un accordo tra S. Certo e G. Rinaldi, legali rappresentanti della Tesi Automazione srl e la CNUPI inizia una intesa che arricchisce gli accreditamenti di cui possono avvalersi le consociate della CNUPI. In particolare queste ultime potranno diventare Mec Center Academy, aderendo ai programmi didattici della Microsoft noti come Microsoft Office Specialist e IC3 Mec Center Academy. La possibilità di operare con questa veste giuridica e regolata da un accordo con la Tesi Automazione, la quale ha l'incarico di distributore unico per l'Italia da parte della Certinport Inc. (Utah, USA), della Certificazione *Microsoft Office Specialist* e *Internet and Computer Core Certification (IC3)*.

L'intesa è stata realizzata facendo valere il riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministero dell'Istruzione Pubblica ed Università di cui gode la CNUPI dal 1991. Infatti questa attività didattica è riservata ad Università ed Enti di Formazione che godano di riconoscimenti ministeriali.

Le attività didattiche, concretamente, andranno svolte tramite le socie della CNUPI, cioè tramite quelle Università Popolari che saranno riconosciute in possesso dei requisiti tecnici (strumentazione e docenti adeguati) per intraprendere questa attività. L'intesa sottoscritta prevede, infatti, a favore della CNUPI, la possibilità di presentare sue sedi didattiche le quali svolgeranno i corsi operando in piena autonomia e

responsabilità statutaria per quanto riguarda i requisiti richiesti dalla Microsoft e gli impegni economici. In tal senso la 'filosofia' dell'accordo rientra nello stile della CNUPI: consentire alle proprie sedi di poter accreditare i propri corsi pur avvalendosi delle autonomie statutarie. Forse anche questo 'stile' è un ingrediente dei recenti successi della CNUPI; contrariamente a quanto avviene con altre Federazioni e Confederazioni: non accentrare, anzi rispettare e valorizzare le professionalità e le peculiarità delle consociate.

In pratica: l'Università Popolare interessata a questo settore di attività può rivolgersi alla CNUPI presentando un **Modello di accreditamento per corsi di informatica**, cioè un modulo sul quale dovrà riportare la consistenza della propria strumentazione informatica, dei locali didattici unitamente al curriculum del docente (o dei docenti). Soltanto dopo aver acquisito questi elementi, la CNUPI trasmetterà alla Tesi l'istanza e fornirà i modelli di contratto già predisposti dalla Tesi che saranno firmati dal Presidente della Università Popolare che agirà come sede didattica consociata alla CNUPI, ma, ripetiamolo, nella piena responsabilità della gestione del lavoro. La CNUPI intende questo lavoro come un servizio da rendere alle associate (purché in regola con i pagamenti) e, pertanto, non richiede nessuna partecipazione economica alle attività didattiche che si svolgeranno.

E' ben evidente che un Presidente UP che non ha competenze informatiche dovrà avvalersi di un collaboratore ben esperto nel settore, altrimenti correrà il rischio di non comprendere adeguatamente il da farsi e, di conseguenza, perdere tempo.

E' doveroso esprimere alcuni ringraziamenti a persone che hanno reso possibile il raggiungimento di questo traguardo: la Preside Elisa Savarese, neo eletta nel Consiglio Direttivo CNUPI, che ha concretizzato il contatto; la dr.ssa A. Scalia ed il dr. S. Lavenia, esperti e cortesi dirigenti della Tesi; P. Sportelli e F. Zaccagnini della UP della Multimedialità di Velletri, prodighi di competenza e di consigli preziosi. Ancora una volta: il gioco di squadra rende!

Qui di sèguito il testo dell'accordo:

Protocollo d'intesa tra
TESI Automazione s.r.l.

e

Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane

Visto

- Il contratto tra la TESI Automazione srl e Certiport Inc. – Utah (USA) in base al quale TESI Automazione srl ha l'incarico di svolgere il ruolo di distributore unico per l'Italia dei Programmi di Formazione e Certificazione Microsoft Office Specialist e Internet and Computing Core Certification (IC3).
- Gli specifici requisiti richiesti da TESI Automazione srl per erogare tali percorsi formativi attraverso Enti ed Istituzioni educative collegate.
- Lo Statuto sociale della CNUPI in merito alla necessità di offrire alle Università Popolari associate opportunità di svolgere programmi formativi di qualità, erogando per la propria utenza certificazioni di competenze accreditate.
- Il riconoscimento della Personalità Giuridica che la CNUPI gode in virtù del DL di cui alla Gazzetta Ufficiale n° 203 del 30 agosto 1991.

Considerata

- L'opportunità di collaborazione tra la TESI e la CNUPI.
- La necessità di avvalersi esclusivamente di sedi didattiche adeguatamente attrezzate e qualificate per svolgere i programmi erogati dalla TESI.

Tra la TESI, rappresentata da Sebastiano Certo, con Sede alla Via M. Ventimiglia, 145, Catania e la CNUPI, rappresentata dal Prof. Giancarlo Rinaldi, con sede alla Via A. Rosmini, 38, Montecompatri Roma, si conviene e si stipula quanto segue:

1. La CNUPI ha facoltà di poter individuare e promuovere l'accredimento di quelle Università Popolari tra le proprie associate che siano attrezzate ed adatte allo svolgimento dei Corsi di Formazione e Certificazione Microsoft Office Specialist e IC3.
2. Tale accreditamento avverrà tramite la stipula di contratto da sottoscrivere da parte della TESI e del presidente della singola Università Popolare, che farà richiesta di aderire al programma Microsoft

Office Specialist e/o IC3 MEC CENTER ACADEMY che andrà a qualificarsi come MEC CENTER ACADEMY.

3. Il testo di tale contratto è quello già predisposto e fornito dalla TESI, secondo le modalità e le clausole in esso contenute.
4. La CNUPI non richiede alcun corrispettivo economico a fronte del suo compito di individuazione delle sedi e, in seguito, per lo svolgimento di ogni attività connessa al rapporto che essa sede avrà con la TESI.
5. Il beneficio del presente protocollo d'intesa è da intendersi riservato alle sole Università Popolari regolarmente associate alla CNUPI e nel pieno possesso dei requisiti a questa qualità connessi.
6. Le Università Popolari che aderiranno all'iniziativa, utilizzando il canale preferenziale della CNUPI, usufruiranno di prezzi e condizioni di favore a loro riservate, giusto accordo tra TESI e CNUPI.

TESI Automazione srl
Sebastiano Certo

CNUPI
Rinaldi Giancarlo

Modello di accreditamento per corsi di informatica

Si prega di riempire accuratamente in ogni sua parte e di spedire alla CNUPI Via Rosmini 38, 00040 Montecompatri Roma, oppure via fax allo 06 9486486. Il firmatario sarà direttamente responsabile nei confronti della Tesi Automazione e della Microsoft, e in ogni caso nei riguardi di terzi, dell'attendibilità delle dichiarazioni sottoscritte.

1. Università Popolare _____

2. Presidente _____

3. Ubicazione dei locali di Segreteria:

4. Ubicazione dei locali destinati ai corsi:

5. Descrizione dell'aula e delle attrezzature disponibili:

6. Elencazione dei docenti da coinvolgere [Si prega di allegare per ciascuno il curriculum]:

7. Indicazione del responsabile tecnico di questo settore didattico:

Nome _____

Recapiti telefonici: _____

N.B.: Nell'eventualità che le dichiarazioni ai punti 3,4,5 non riguardino strutture proprie ma altrui, si prega di allegare contratto di fitto o di comodato con timbri e riscontri ufficiali di registrazione.

Firma

Timbro della Università Popolare

Vico Equense 25 – 26 ottobre 2003

Un'Assemblea – seminario da ricordare!

L'Assemblea dei Soci della CNUPI si è riunita presso l'Hotel Oriente di Vico Equense con un ordine del giorno fitto ed impegnativo; due erano i perni dello stare insieme: 1. la necessità di rinnovare il Consiglio Direttivo (il che è stato fatto sabato); 2. l'opportunità di svolgere un seminario di formazione a beneficio delle sedi, fornendo le conoscenze essenziali per svolgere le principali tipologie di corsi (il che è stato fatto domenica). Ma, più di ogni altra cosa, v'era la voglia di stare insieme due giorni per raccontarsi i successi, le frustrazioni, le speranze, le strategie. Ogni obiettivo è stato felicemente raggiunto. Siamo certi che questa Assemblea sarà ricordata per molto tempo: dopo 21 anni dalla sua fondazione, la CNUPI è ritornata in quella penisola sorrentina, che le fu culla, per misurare la sua effettiva e tangibile crescita.

L'Assemblea di sabato ha anche proceduto alla nomina su proposta del Presidente uscente di quel Consiglio di Presidenza di cui parla il nostro Statuto ma che, per vari motivi, non era stato ancora realizzato. I tempi sono ora pienamente maturi per dar vita anche a questo importante tavolo. Il Presidente, nel corso della sua relazione triennale, ha presentato il bilancio per l'approvazione ma, quel che più conta, ha rievocato la storia, le difficoltà e di successi della CNUPI nei sei anni durante i quali ha svolto il suo mandato. Al momento dell'elezione delle cariche la storia stessa della CNUPI in questi ultimi anni ha imposto come valido il seguente criterio: dare spazio a persone che hanno dato alla CNUPI e che daranno ancora mettendo tutti in condizione di fare le cose che loro concretamente ed effettivamente hanno già fatto, dimostrando di saperle fare bene. Dunque nessun "titolo di nobiltà" ma riconoscimenti di attività svolte, di competenze professionali e raccomandazioni di condividere i 'segreti' per lavorare tutti e di più.

D'altro canto, in questo periodo di grande tecnicismo e di esasperate specializzazioni, la CNUPI non avrebbe potuto sopravvivere e non potrebbe sopravvivere senza un serbatoio di competenze. L'epoca di "spazio agli amici da accontentare" è tramontata, scalzata dalla necessità di produrre e di realizzare.

Risultano eletti nel nuovo Consiglio Direttivo: C. Agostinelli (Valle del Fortore), T. Basile (Vesuviana), P. Bernascone Cappi (Vercelli), E. Boccardo (Torino), D. Cohen (Biella), G. Chiumiento (Battipaglia), R. Di Lecce (Torre Annunziata), A. Di Mezza (Benevento), G. Pellerito (Verbania), C. Pezzullo (Frattamaggiore), G. Rinaldi (Castelli Romani), C. Salzano (Afragola), E. Savarese (Costellammare di Stabia), G. Stefani (MusicArTerapia, Roma) G. Ventra (Messina). Il neoletto C.D. ha a sua volta eletto Presidente il prof. Rinaldi, riconfermando anche la vice presidente P. Bernascone Cappi alla quale ha esplicitamente affidato il mandato di consolidare ed incrementare le sedi del nord Italia. Sono stati inoltre acclamati Presidenti Onorari, rispettivamente con attenzione per il nord e per il centro sud Italia, due illustri medici: i proff. Flaminio Musa di Parma ed Antonio Di Mezza dell'Università di Napoli. Nel Collegio dei Probiviri: Marilisa Sassi, del Ministero dell'Istruzione Pubblica ed Università; Stefania Guerra Lisi, studiosa di psicologia e terapie educative; Paolo Gioia, giornalista ed esponente degli Azzurri d'Italia. Nel Collegio dei revisori dei conti i dr. Beniamino Femiano, Luigi Macello, Paola Bastianelli. Il Consiglio di Presidenza approvato dall'Assemblea è articolato per competenze:

Istituzioni di Governo: Ciccioli dr. Mario, Pacella prof. Carlo.

Area legislativa: Cerrato avv. Vincenzo Marino, Franchino prof. Nicola, Liccardo avv. Giovanni. Area professioni sanitarie: Bellavia dr. Calogero, Del Buono dr. Andrea, Di Mezza prof. Antonio, Fusco dr.ssa Maria Antonietta, Peci dr. Samorindo, Ventra dr. Giuseppe, Zito sig. Raffaele.

Area Attività motorie: Gioia dr. Paolo, Giunta arch. Vincenzo, Petrocco dr. Vincenzo, Santoro prof. Giuseppe.

Area formazione umanistica: Bernascone Cappi prof. Paola, Onofrio dr. Marco

Professioni Psicoterapeutiche: Fina dr. Emilio, Guerra Lisi prof. Stefania, Montanari prof. Claudia.

Rapporti con le Istituzioni estere: Petta dr.ssa Renata, Pietra Caramello prof. Antonietta

Settore Turismo e ristorazione: Campoli sig. Fabio, Cohen prof. Davide, Manzi prof. Giuliano

Informatica e Multimedialità: Brancaccio sig. Giancarlo, Savarese prof. Elisa, Sportelli rag. Pietro, Zaccagnini sig. Fabio

Istituzioni scolastiche: Basile prof. Teresa, Demitry Sibilio prof. Maria Rosaria, Di Lecce prof. Raffaele, Marone prof. Alfredo

Professioni finanziarie: Badolato dr. Antonio, Sinopoli dr. Antonio.

Il presidente Rinaldi ha ripetutamente ribadito che queste designazioni: 1. non sono titolo di nobiltà, ma attestati per un lavoro svolto (e svolto a beneficio della CNUPI); 2. non sono esaustive: ben sappiamo che

esistono numerose altre professionalità da inserire nella squadra, aspettiamo di conoscere la loro disponibilità *a lavorare* per comunicare a tutti il nuovo inserimento.

Nel corso dei lavori, inoltre, sono state accettate le domande di inserimento nella CNUPI di due rilevanti realtà educative:

1. L'Università Popolare "Carlo III" di Napoli, la quale nasce dall'impegno e dalla disponibilità verso la CNUPI del CONI Regione Campania. E' presieduta dal dr. Vincenzo Petrucco e si avvale dei locali stessi del CONI.
2. L'Università del Counseling – Università Popolare ASPIC di Roma, la quale nasce quale gemmazione della nota istituzione di studi psicologici e psicoterapeutici di Roma. E' presieduta dalla Dr.ssa Claudia Montanari, coadiuvata dalla dinamica dr.ssa Daniela Di Renzo. Si avvale di ampi locali ubicati nel centro di Roma.

E' stato inoltre espresso parere favorevole all'inserimento della UP della Locride (Calabria) dalla quale però si attende la necessaria documentazione completa.

Il giorno successivo, domenica, la riunione è continuata sotto forma di Seminario di studio su come funziona e cosa può fare una Università Popolare.

Testo della relazione sul triennio 2000 – 2003 presentato dal Presidente uscente Prof. G. Rinaldi

Carissimi,

è utile, oltre che doveroso, da parte mia presentarVi una relazione di quanto fatto dal 2000 al 2003. E' altresì indispensabile, in ogni caso, corredare il resoconto con uno sguardo sia al triennio passato che, cosa ancor più importante, a quello che c'è davanti. Una Istituzione che non conserva la sua memoria e che, inoltre, non accarezza sogni e prospettive non può avere, a mio avviso, diritto di cittadinanza tra quanti presumono di svolgere il compito altamente tecnico e profondamente sacro di formare le generazioni al lavoro, di avviarle alla Cultura.

La nostra Confederazione è l'erede diretta ed unica delle antiche Università Popolari, di quei sodalizi che, sin dalla fine dell'Ottocento, si consacrarono al compito di servire la cittadinanza in quei settori che modernamente chiamiamo Educazione degli Adulti, Formazione Permanente e Ricorrente. Sono questi dei settori di attività che molti, anche *in alto loco*, ahinoi!, ritengono siano novità (magari da importare da altri Paesi dell'Europa), ma che noi ben sappiamo appartenere all'antico patrimonio di esperienze e di doveri delle Università Popolari italiane, cioè nostro.

La nostra Confederazione, fondata nel 1982 proprio in questa penisola sorrentina, e presieduta dal compianto Prof. Ottavio Ferulano, di Napoli, ha quindi goduto della presidenza del Dottor Nicola Abrescia, di Verona. Persone queste o, per meglio dire, personaggi che non sono più tra noi, ma che a noi hanno lasciato una lezione di integrità e di dedizione a chi saprà farne tesoro. Nel novembre del 1997, quando l'Assemblea dei Soci della CNUPI riunitasi a Verona volle affidarmi l'incarico di presidenza, la nostra Confederazione attraversava un momento di crisi e, inutile nascondere, era pervasa da una filigrana di improduttiva conflittualità. Il suo futuro appariva, inoltre, ancora più difficile: l'intero sistema di istruzione in Italia si stava trasformando, e ciò avveniva molto rapidamente. Anche per questi motivi accettare l'incarico conferitomi appariva come una sfida difficile: bisognava riparare l'auto sulla quale si viaggiava, star comodi in tanti, studiare il nuovo codice di circolazione e... cercare di non farsi superare dai tanti veicoli pesanti che ci sfrecciavano accanto e sopra!

Da solo questa sfida non l'avrei mai potuta vincere. Devo pertanto ringraziare i tanti che mi hanno sorretto e confortato, spronandomi ad andare avanti anche nei momenti in cui la scommessa appariva perdente. Queste sfide, certamente, non sono tutte superate e vinte. Erano ancora davanti a noi al termine del primo triennio di presidenza, nel 2000; ma almeno il panorama degli impegni esterni e delle risorse interne appariva più chiaro e sereno. Quali erano, e quali ancora sono queste sfide? Proverò ad elencarle in breve.

1. Il trasferimento delle competenze in materia di Educazione degli Adulti agli Enti Locali (Regioni, Province, Comuni) avvenuto in seguito a tre importanti norme¹. Ciò ha reso più frammentario e vario il

¹ Mi riferisco alla Legge 59/97, al DL 112/98 e l'accordo tra Stato, regioni ed Enti Locali del 2 marzo 2000.

quadro operativo e normativo, orientandoci verso rapporti anche di tipo politico che erano per le nostre sedi inediti.

2. La creazione presso alcune scuole dei Centri Territoriali Permanenti (CTP) per l'Educazione degli Adulti, ai quali in realtà venivano conferiti mezzi economici e strutturali per offrire senza costo al cittadino quei servizi che le nostre UP, facendo appello al volontariato ed al sacrificio, potevano soltanto rendere disponibili ai costi vivi. E' noto che la norma istitutiva dei CTP² voleva questi Centri integrati con le Associazioni già operanti sul territorio; ma è altresì noto, per qualsiasi onesto osservatore, che rarissimi sono stati i casi di integrazione tra CTP ed Università Popolari. Pertanto le scuole che avrebbero dovuto costituirsi Poli formativi per gli Adulti sostenendo le nostre Associazioni ed integrandosi con esse, in realtà, operando quasi sempre in regime di miope autarchia³ hanno addirittura rappresentato elementi di concorrenzialità nei riguardi delle Università Popolari causandone talvolta anche la chiusura⁴.

3. La confusione creata dalle "Università" della terza Età o "di tutte le età", o "dell'Età libero" o altre amenità del genere. Queste Associazioni, sorte per alleviare il disagio degli anziani, usurpando il titolo di "Università", si sono talvolta camaleontizzate da Università Popolari cercando di usurparne la storia e l'identità, oltre che il nome. Sostegni di natura politica o, meglio, elettoralistica hanno contribuito all'apparente riuscita dell'operazione.

4. Tuttavia il pericolo maggiore è, a mio avviso, costituito dalla perdita di memoria storica da parte di chi ha legiferato in materia di Educazione degli Adulti. Infatti le norme che hanno previsto questa attività, dal 1997 al 2001, hanno enfatizzato l'adeguamento alla situazione europea (il che è tuttavia cosa buona) e si sono limitate a ricordare, quale unico precedente storico italiano, l'esperienza delle "150 ore" sindacali, grazie alle quali è stato possibile in anni recenti far conseguire ai lavoratori la licenza media. Intendiamoci: questa esperienza costituisce una bella pagina della storia dell'Educazione degli Adulti in Italia. Ma non è l'unica!⁵ Del lavoro più che secolare delle Università Popolari non v'è alcuna traccia, né implicita, né esplicita. La nostra secolare esperienza in questo campo non meritava l'onta di questa *damnatio memoriae* che, in età romana imperiale veniva comminata agli imperatori infami. La punta dell'iceberg è rappresentata dalla DM 22 del febbraio 2001 nella quale l'allora Ministro De Mauro, oramai allo scorcio del suo mandato ministeriale, istituiva il Comitato Nazionale per l'Educazione degli Adulti nel quale alle Parti Sociali erano riservati otto posti ed al mondo dell'associazionismo e del volontariato, cioè alle forze 'storiche' di questo settore.... nessun posto!⁶ Certo, se pensiamo a quel che è accaduto dopo il 2001, non c'è da essere particolarmente eccitati: aspettiamo ancora, infatti, che la *ratio* della sussidiarietà e della liberalizzazione dei percorsi educativi prenda corpo in norme che consentano alle associazioni di privati⁷ di avere pari peso nel 'gioco' della Formazione Permanente. Pertanto mi domando: se è stato varato il bonus per consentire ai giovani la scelta di scuole non statali, perché non si dà vita al bonus per l'EDA, al fine di consentire ai cittadini di scegliere dove e come studiare da adulti?

Ma se queste sono state alcune sfide; vediamo ora quali sono state le opportunità colte ed ancora da cogliere.

1. **L'integrazione dei soggetti formativi.** Ciò significa che se prima l'istruzione veniva compiuta esclusivamente nel "percorso formale" (scuola – università), adesso è possibile, anzi doveroso, integrare questo percorso con quello "non formale". Il cittadino, a prescindere dalla sua età, è concepito come l'ideale possessore di un "portafoglio" nel quale inserisce le certificazioni delle sue

² DM 455/97.

³ Naturalmente ogni regola ha le sue eccezioni. Vi sono casi di lungimirante integrazione tra CTP ed Università Popolari, ma sono pur sempre casi rari. Mi piace ricordare, nell'ambito della C NUPI, la felice esperienza della UP Vesuviana e del CTP locale.

⁴ Ora i fondi destinati a sostenere i CTP sono stati soppressi; ciò dischiude nuovi orizzonti per quelle scuole e per quelle UP che vogliano integrandosi dando vita a Poli per l'Educazione degli Adulti. Ma l'esperimento va condotto regione per regione perché le leggi e le situazioni sono molto diverse fra loro.

⁵ Nella nostra storia sono stati attivi sin dalla fine dell'800 con attività di Educazione degli Adulti, oltre che le laicissime Università Popolari (sovente espressione di ambienti repubblicani e radicali), molti operatori anche in campo cattolico; si pensi a san Giovanni Bosco!

⁶ Grazie a Dio questa Direttiva Ministeriale non ha avuto sèguito. Personalmente mi sono impegnato presso le Autorità competenti ad una sua riscrittura che, pur riconoscendo ai Sindacati un ruolo di prim'ordine, non penalizzi però così fragorosamente l'Associazionismo. Tuttavia la Direttiva ha già procurato dei guasti presso varie Regioni che hanno voluto applicarla nel loro seno costituendo Comitati Regionali conformi al letto di Procuste della DM 22/2001.

⁷ Intendo riferirmi a quelle antiche, accreditate e significative.

competenze, acquisite in vari ambiti. Tra questi ci siamo, storicamente ed operativamente, anche noi Università Popolari.

2. **Il sistema dei Crediti Formativi.** E' noto a chi conosce il nuovo mondo dell'Università che le lauree si conseguono acquisendo CFU⁸ (Credito Formativo Universitario). Forse è meno noto che alcuni di questi crediti sono 'liberi', cioè ottenibili anche grazie ad esperienze educative esterne all'Università, purché qualificate⁹.
3. **La formazione del Personale della Scuola.** La nota DM 177/2000 costituisce in realtà un buon esempio della sussidiarietà di cui parlavamo prima: essa offre ad Istituzioni Culturali accreditate presso il Ministero l'opportunità di conferire titoli legalmente validi per la formazione del personale della scuola di ogni livello. A tal proposito avverto il dovere morale, prima ancora che istituzionale, di ringraziare le Autorità ministeriali che, dimostrando sensibilità verso quanto da me rappresentato sul ruolo antico delle Università Popolari in tale settore, hanno decretato l'accreditamento della CNUPI abilitandola allo svolgimento di tali corsi. A voi, cari soci, rivolgo contestualmente l'appello ad essere ben attivi in questo settore e degni delle opportunità concesse¹⁰.
4. **L'Educazione Continua in medicina (ECM).** La CNUPI è ora provider accreditato presso il Ministero della Sanità al fine di erogare corsi ECM. Si tratta di un traguardo ambito e prestigioso. E' necessario operare secondo una metodologia ben definita ed evitare, anche in questo campo, le approssimazioni. La CNUPI ha già attivato uno 'sportello' per l'ECM ed alcune sedi hanno già svolto o stanno svolgendo con successo questi corsi.
5. **Le intese con le Università.** Bisogna ben conoscere la normativa e l' 'anatomia' del mondo universitario per parlare di intese. Queste possono avvenire a più livelli:
 - a. **Corsi di aggiornamento:** sono corsi qualificati svolti autonomamente dalle UP per i quali si può chiedere a favore dell'allievo il conferimento di Credito Formativo Universitario¹¹.
 - b. **Corsi di perfezionamento:** non sono più appetibili come prima, poiché messi in ombra dai Master; ma sono facili da organizzare; coinvolgono un titolare di cattedra e, se così si vuole, anche una UP cooperatrice¹².
 - c. **Master post laurea:** conferiscono 60 CFU, se durano un solo anno; possono essere organizzati anche in collaborazione con un Ente esterno all'Università, come una UP.
6. **La Formazione a distanza:** rappresenta la vera e propria sfida del futuro. Esistono consorzi di Università i quali offrono la possibilità agli allievi di studiare a distanza, cioè "fuori sede", utilizzando la tecnologia informatica. Questi corsi di studi sono molto vari (Master, Perfezionamento, Laurea triennale etc.). Le Università Popolari possono attrezzare una propria aula per la FAD (Formazione a distanza) ed arricchire il pacchetto formativo già disponibile con attività di tutorato in sede. E' ben chiaro che il valore legale del titolo acquisito dipende dalla sua erogazione finale da parte di una università consorziata.
7. **Il valore reale dei titoli di studio.** In Italia, per tradizione, inseguiamo sempre il titolo di studio con valore legale. Forse è un tipo di economia asfittica, quale la nostra, che ci induce a questa propensione. Tuttavia sono praticabili corsi che culminano con attestati il cui valore è dipendente e proporzionale al rilievo della Istituzione proponente ed alla intrinseca qualità del corso. Vi sono Istituti privati che sono ben qualificati per conferire una preparazione reale ed effettiva agli allievi.

Ora, se quelle sopra elencate costituiscono delle opportunità che erano da cogliere, ho il piacere di dirvi che non poche tra queste sono state colte. Ed a tal proposito mi riferisco ai protocolli d'intesa¹³ sottoscritti con:

- a. la Tesi e Automazione di Catania per i corsi d'informatica.
- b. Il consorzio interuniversitario For.Com.

⁸ La prassi del Credito Formativo, che è esattamente opposta a quella precedente del "debito formativo", appare già nella riforma dell'esame di stato del 1997.

⁹ Di questo tema ho parlato nel Bollettino di collegamento tra i Soci della CNUPI n° 4 al quale, pertanto, rimando.

¹⁰ Mi è gradito comunicarvi l'intesa stipulata in questo mese di ottobre tra la CNUPI e l'Istituto Italiano di Studi Filosofici al fine di erogare Formazione riconosciuta per il personale della scuola.

¹¹ La prassi vuole: l'inoltro di una domanda in tal senso al Presidente del Consiglio di un Corso di Laurea; costui sottoporrà la stessa al Consiglio di Facoltà esprimendo parere favorevole. In caso di approvazione del Consiglio di Facoltà i crediti formativi varranno per tutti gli allievi della Facoltà stessa.

¹² Sono attivati anche in base alla Riforma degli ordinamenti didattici (L 341/90) che non è stata abrogata.

¹³ Mi è gradito far presente l'intesa stipulata tra la CNUPI e la LIDU (lega Italiana per i Diritti dell'Uomo) al fine di realizzare congiuntamente Corsi sui Diritti dell'Uomo e l'Educazione alla Legalità.

c. Il consorzio interuniversitario ICON.

Così come ho il piacere di prospettarvi altre intese con l'Università degli Studi della Tuscia¹⁴, il Politecnico di Studi Aziendali di Lugano e l'ACE – Phoenix, collegata alla Harvard University.

Se tutto ciò è stato possibile lo si deve all'armonia che regna tra le nostre consociate le quali hanno in quest'ultimo triennio particolarmente praticato la *logica dell'accoglienza* piuttosto che quella della diffidenza: accrescere il numero delle UP è stato un preambolo per acquisire peso ed incisività. Se fossimo rimasti quelli che eravamo nel 1997, o anche nel 2000, non saremmo stati ascoltati e presi in considerazione. Questa logica ci ha portato ad un'esperienza foriera di ulteriori successi: la *trasformazione delle nostre diversità in complementarietà*. Non esiste una sede uguale alle altre, ma tutte sono chiamate a collaborare tra loro, poiché non esiste concorrenza, ma solo reciproca sussidiarietà. Altro ingrediente: la *valorizzazione delle peculiarità*. Ciò significa che mentre fino a poco tempo fa le UP svolgevano corsi a 360 gradi, cioè di varie e numerose materie, adesso, a causa dell'incremento delle specializzazioni, possono esistere, ed anzi fortunatamente esistono, UP altamente specializzate in quei settori per i quali esse posseggono risorse professionali specifiche. Tutto ciò costituisce un patrimonio comune della CNUPI, cioè di tutte le sue socie.

Insomma posso dire che in questi ultimi tre anni il successo della CNUPI è dovuto ad una *rivoluzione copernicana* avvenuta al suo interno. Mi spiego: mentre in passato ognuno riteneva di poter attingere al nome della CNUPI per cercare – spesso maldestramente - di migliorare i propri destini e le proprie fortune, da un po' di tempo a questa parte si è capito che bisogna *non prendere ma dare* alla CNUPI le proprie risorse in termini di sostegno, di competenze e di professionalità. Così la ricchezza di ciascuno viene partecipata a tutti.

Con questo spirito mi accingo a sollecitarVi per il triennio 2003-2006 l'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo composto di persone che in questa logica non solo si riconoscano, ma che abbiano già concretamente operato recando frutto alla CNUPI, cioè a voi tutti. Con questo spirito, inoltre, Vi propongo di allargare tale tavolo con il Consiglio di Presidenza, organismo del quale il nostro Statuto già parlava, ma che solo ora possiamo realizzare nel pieno possesso di quanto vi occorre per metterlo in piedi.

Quale sarà il futuro della nostra Confederazione nel prossimo triennio? Molto dipenderà dalle circostanze esterne. Attendiamo una norma – quadro in materia di EDA, così come c'è stata promessa; attendiamo che vada a pieno regime l'integrazione tra soggetti formativi; attendiamo che il valore reale dei titoli di studio prevalga su quello meramente legale. E' vero, attendiamo tutto ciò ed altro. Ma siamo anche sicuri che il futuro della nostra Confederazione dipenderà da noi, dal nostro atteggiamento e dai nostri comportamenti. Siamo emozionati di fronte a quel che ci riserva il futuro e, pertanto, preferiamo non moltiplicare le parole, ma indicare tre direzioni di marcia:

- I. **Dedizione** per quel che facciamo.
- II. **Servizio** verso coloro per i quali operiamo.
- III. **Solidarietà** nei riguardi di coloro con i quali cooperiamo.

Sono facile profeta nel dirVi che, se avvertiremo questi tre termini non come formule retoriche ma come Valori da vivere e da realizzare, ci rivedremo all'Assemblea di fine triennio prossimo raddoppiati nel numero ed infinitamente arricchiti nel prestigio e nella qualità.

Un fraterno abbraccio,

Vico Equense 25 ottobre 2003

Giancarlo Rinaldi

Attenzione alla tua carte intestata !

Abbiamo notato che alcune Università Popolari hanno fatto stampare carta intestata, oppure pubblicità, con diciture improprie oppure equivocate, tali da poter ingenerare eventuali problemi legali sotto il profilo delle dichiarazioni mendaci o del millantato credito. Perché correre rischi soltanto per superficialità? Preghiamo tutti i Presidenti di attenersi al modello di carta intestata e di attestati che indichiamo nel sito e ci dichiariamo del tutto estranei nei riguardi di affermazioni non corrette, specialmente a proposito di attribuzioni di riconoscimenti legali e di crediti ministeriali. Questa Presidenza è pienamente disponibile ad offrire ogni consulenza per evitare tali rischi. Non è forse meglio spendere pochi centesimi di euro invece che correre un rischio che proietterebbe ombra su anni del tuo buon lavoro?

¹⁴ L'intesa è finalizzata alla Certificazione della conoscenza della lingua italiana per stranieri.

Nicola Abrescia: ricordo di un gentiluomo.

Nella torrida estate del 2003, nella sua Verona, terminava la sua laboriosa giornata terrena Nicola Abrescia, medico, già presidente della CNUPI, uomo libero e di buoni costumi. Già da qualche tempo si era chiuso nella riservatezza dei suoi rapporti familiari a causa di una serie di rilevanti malesseri che non gli consentivano più di gestire il suo tempo e le sue energie con quel dinamismo che ha caratterizzato la sua vita di illustre ginecologo.

Ho avuto il piacere ed il privilegio di conoscere Nicola già durante gli ultimi anni della presidenza della CNUPI di Ottavio Ferulano: i due personaggi erano diversi, ma forse affini per più aspetti: medici, personalità decise e determinate nelle loro scelte operative, del tutto disinteressate alla dimensione del profitto economico nello svolgere il loro mandato di presidenti della CNUPI. Nicola Abrescia fu eletto a tale carica poco dopo la scomparsa improvvisa di Ferulano. Si trovò a gestire una situazione molto difficile: negli anni dal 1995 al 1997 cambiava la società e con questa la maniera di fare ciò che le Università Popolari facevano da un secolo. Abrescia dové pertanto cavalcare questi cambiamenti avendo le competenze di medico e non di uomo di scuola; ma egli si impegnò, meritandosi la fiducia di quanti in lui hanno ravvisato le doti di gentiluomo e di persona altamente motivata. Ricordiamo tutti l'ultima sua Assemblea da presidente, nel novembre del 1997, a Verona. Avrebbe allora meritato un applauso più caldo, più sereno, più armonioso. Chi scrive, allora, in circostanze difficili, non potè fare altro che raccogliere la sua eredità ed andare avanti. Fu un dovere morale proclamarlo Presidente Onorario. Da allora la CNUPI di strada ne ha fatta parecchia. Ora è un dovere morale altrettanto urgente dedicargli quei successi che la sua CNUPI sta raccogliendo, completamente rinnovata e riqualificata, nel Suo spirito e secondo la Sua sensibilità etica. G.R.

Notizie dalle sedi.

L'**Università Popolare Carlo III** di Napoli, neoassociata alla CNUPI, il 3 novembre scorso ha stipulato un accordo programmatico con la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per la realizzazione in quel territorio di Corsi che integrino i programmi scolastici e promuovano i piani di Educazione degli Adulti. Al presidente, lo sportivo Vincenzo Petrocco, congratulazioni ed auguri di buon lavoro!

L'**Università Popolare di Scienze Umane** di Milano ha varato il suo Corso triennale di Operatore Sanitario Naturopata. L'iniziativa è patrocinata, tra l'altro, dal Sindacato Italiano Heilpraktiker e Naturopati e dalla Federazione Italiana Fisioterapisti. La durata è triennale il programma ben articolato. Congratulazioni alla presidentessa Vera Termali. Per ulteriori informazioni tel. 02 26416162, 26417912. Visitate il sito www.unimi.org

L'**Università Popolare Scienze Educazione Ricerca e Formazione** ha inaugurato la sua sede nel Corso Umberto I n° 182 in Torre Annunziata (NA) con una mostra di opere d'arte di vari artisti che è durata dal 18 al 25 ottobre. Buon lavoro al presidente prof. Raffaele Di Lecce.

L'**Università Popolare di Avellino** rinnova il suo impegno didattico a favore del personale medico. Per la loro Educazione Continua, con il Corso di Posturologia Olistica Integrata (con 33 crediti formativi); per il loro aggiornamento con vari altri corsi sia monotematici che pluriennali. La Rivista KS – Periodico di Informazione Scientifica, nel n° 6, del giugno 2003 presenta nei dettagli il piano di offerta formativa. Alla Dr.ssa Maria Antonietta Fusco, presidentessa, le nostre congratulazioni, anche da parte di tutti coloro che l'hanno vista ed ascoltata nella nota trasmissione televisiva "Uno mattina". Per maggiori informazioni tel. 0825 200452 (lun. mart. 15-18; merc. ven. 9-12).

L'**Università Popolare dei Castelli Romani** ha presentato la sua ricca offerta di corsi la sera del 19 ottobre presso la sala dell'Hotel "Villa Mercedes" di Frascati. Il pubblico molto attento, i docenti tutti motivati ed attivi nel presentare le loro proposte, il presidente. Dr. Marco Onofrio ha contagiato tutti con il

suo dinamismo ed il suo entusiasmo. La Guida dello Studente 2003-2004 può considerarsi esemplare per la ricchezza e la varietà dei corsi. Siamo lieti di essere al suo fianco.

L'**Università Popolare della Toscana**, sabato 11 ottobre, a Viterbo, nell'Aula Magna della Università Statale della Toscana ha svolto il IV Convegno Nazionale sul *Ruolo del Prefetto nella Pubblica Amministrazione*. Questo è oramai un appuntamento fisso per centinaia di prefetti, autorità dello Stato ed alti ufficiali che affollano sempre la sala in occasione della manifestazione. A presiedere il lavoro il sen. Scognamiglio, già presidente del Senato. Al Dr. Ciccio, tenace organizzatore di Convegni di alto livello (sempre coronati da lusinghiero successo) le migliori congratulazioni. La CNUPI, come preannunciato in quella sede dal Prof. Rinaldi, sarà lieta di pubblicare gli Atti del Convegno non appena riceverà il testo scritto delle relazioni.

L'**Università Popolare di Pomigliano d'Arco** ha inaugurato il suo Anno Accademico martedì 11 novembre, presso il Centro Borsellino, con una relazione del Prof. Rinaldi sull'integrazione dei soggetti che offrono formazione nel nuovo quadro normativo della Istruzione Pubblica. Numerosi gli altri interventi. Auguri di buon lavoro alla presidentessa Maria Teresa Demitry Sibilio.

L'**Università Popolare del Sannio**, presieduta dal Prof. Antonio Di Mezza, docente di Microchirurgia Pediatrica presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, ha svolto un Corso di *Semeiotica Integrata pre e post adolescenziale*. Il Corso ha avuto luogo sia nella sede beneventana che presso il II Policlinico di Napoli ed è stato accreditato dal Ministero della Salute. Il Prof. Di Mezza ha anche presentato gli esiti del suo magistero in materia al Congresso francese di Colliure.

L'**Università Popolare del Fortore**, presieduta dal neoletto Carmine Agostineli, si accinge a svolgere quale capofila, con i partenariati dell'Università Statale del Sannio e dell'Istituto Statale "Vetrone", il *Corso di Esperto in produzioni ecocompatibili e di qualità nel settore zootecnico*. Il Corso si avvale del contributo della Regione Campania.

Anche la tua Università Popolare ha lavorato ed ha qualcosa da condividere con i nostri lettori.

Se a te piace conoscere tutto quello che le sedi CNUPI svolgono in Italia:

Inviaci le informazioni su quel che fai

Noi saremo lieti di pubblicarle

Tutti saranno ancor più lieti di leggerle.

Fax: 06 9486486

e-mail: grinaldi@iuo.it

Quando vai in tipografia per stampare documenti sull'attività didattica della tua Università Popolare, non dimenticarti di far stampare anche il logo della CNUPI. Per quale motivo?

Per almeno tre motivi:

1. Perché è vero: appartieni a questa 'squadra'.
2. Perché è giusto: la CNUPI rappresenta la storia delle Università Popolari italiane.
3. Perché è utile: il lavoro di una sede recherà beneficio a tutte le sedi.

Se non hai il nostro logo, richiedilo, lo riceverai via e-mail:

grinaldi@iuo.it

Visita il sito

www.cnupi.it

**per tenerti aggiornato, per partecipare, per esserci
Vieni a conoscere le UP confederate ed il nuovo Consiglio Direttivo**